



CITTA' DI GIOVINAZZO

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL**

28 Dicembre 2018

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Presidente Arbore: buonasera a tutti partiamo con l'inno, grazie .

Segretario Cuna: buonasera prego l'appello

Presidente Arbore: buonasera a tutti partiamo con l'inno, grazie segretario buonasera prego l'appello.

Segretario Cuna: Appello

Presidente Arbore: allora 15 presenti la seduta è valida, non mi sono pervenute notizie di assenze tranne il sindaco che per problemi personali ritarderà di una mezz'ora credo. Allora partiamo col **primo punto all'ordine del giorno**, comunicazione prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 articolo 166 decreto legislativo numero 267/2000, delibera giunta comunale numero 210 del 18/12/2018, silenzio per favore, allora il sindaco richiamato l'articolo 166 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, il quale dispone che nel caso di utilizzo del fondo di riserva da parte dell'organo esecutivo deve essere fatta comunicazione all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità comunale, silenzio per favore, visto che i sensi l'articolo 38 del vigente regolamento di contabilità comunale la comunicazione all'organo consiliare deve avvenire entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento comunica che la giunta comunale con deliberazione numero 210 del 18/12/2018 ha effettuato prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione del 2018/2020 per impinguare le insufficienti dotazioni degli interventi di spesa corrente, firma del sindaco Tommaso De Palma.

Presidente Arbore: Allora **secondo punto** sono interrogazioni e interpellanze, allora vado a leggere quella che mi è pervenuta l'altro giorno che un'interrogazione orale quindi la leggo soltanto, la sottoscritta Sabrina Mastroviti nata a Bari il 22/5/79 nella qualità di consigliera comunale appartenente al gruppo consigliere di per De Gennaro sindaco premesso che con determinazione numero 6 del 22 settembre 2018 il segretario generale in persona del dottor Vincenzo Zanzarella attivava la procedura di alienazione dei beni mobili indicati nel piano delle alienazioni di cui alla deliberazione di consiglio comunale numero 28/2018 approvando anche il documento denominato schema di avviso pubblico, gli avvisi pubblici di alienazione venivano pubblicati in data 17 settembre 2018, vale a dire antecedentemente all'attivazione della procedura di alienazione di approvazione del predetto schema di avviso pubblico, avvenuta con determinazione del segretario generale numero 6 del 22 settembre 2018, il 22 settembre 2018 data di adozione della determinazione numero 6 2018 l'incarico di segretario generale era ricoperto dalla dottoressa Teresa Gentile in forza del decreto prefettizio numero 1696 del 2/9/2018, in conseguenza di tanto alla data alle 22 settembre 2018 il dottor Vincenzo Zanzarella parrebbe non avere alcun rapporto di lavoro col comune di Giovinazzo, tutto quanto sopra premesso la sottoscritta nella qualità di consigliera comunale interroga codesta amministrazione al fine di sapere 1) se alla data del 22 settembre 2018 il dottor Vincenzo Zanzarella avesse un rapporto di lavoro con i comuni di Giovinazzo 2) le modalità con cui si è pervenuti all'adozione di una determina a firma di un soggetto che in data 22 settembre 18 data di adozione della determinazione numero 6 2018 parrebbe non avesse più alcun rapporto di lavoro con il comune di Giovinazzo, Giovinazzo 20 dicembre 2018 con osservanza la consigliera comunale di per De Gennaro Sindaco, Sabrina Mastroviti. Invece andiamo all'ordine del giorno relativamente a un'interrogazione prevenuta l'11 dicembre 2018 i sottoscritti Daniele De Gennaro nato a Bari 17/12/75, Annunziata Fiorentino nato a Giovinazzo il 27/1/1960 e Sabrina Mastroviti nata a Bari il 22 5 79 nelle qualità di consiglieri comunali rispettivamente appartenenti ai gruppi consiliari di Primavera Alternativa e per De Gennaro Sindaco, premesso che l'articolo 169 del tuel prevede che la giunta delibera il piano esecutivo di gestione peg entro 20 giorni dell'approvazione del bilancio di previsione in termini di competenza; il tag è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida agli stessi unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi, 3bis) il peg è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, al peg è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108 comma 1 del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 numero 150, sono unificati organicamente nel peg, il bilancio di previsione finanziario 2018 2020 risulta approvato con delibera di consiglio comunale della città di Giovinazzo al numero 29 del 14 5 2018, nonostante sia trascorso il termine di giorni 20 dall'approvazione del bilancio di previsione e addirittura si ha quasi terminato l'esercizio finanziario 2018, la giunta comunale non ha deliberato il piano di gestione per l'esercizio finanziario 2018, considerato che per il testo unico degli enti locali il piano esecutivo di gestione rappresenta uno dei principali capisaldi dell'ordinamento finanziario contabile e della programmazione dell'ente territoriale comunale, il peg rappresenta lo strumento che consente l'attuazione dei programmi approvati dal consiglio comunale in sede di bilancio. Con il peg la giunta comunale che individua gli obiettivi della gestione e le affida con le dotazioni necessari ai responsabili dei servizi, il peg è un documento obbligatorio per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, la mancata approvazione del peg può essere fonte di responsabilità erariale amministrativa e disciplinare. Tutto quanto sopra premesso i sottoscritti nelle

qualità di consiglieri comunali nello stigmatizzare il contegno osservato dalla giunta comunale e la manifesta violazione dell'articolo 169 del tuel, interrogano codesta amministrazione al fine di sapere 1) le ragioni per cui il peg non sia stato approvato nei termini previsti dalla legge 2) le modalità con cui si è data attuazione al ciclo della performance in assenza della deliberazione del piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2018, Giovinazzo 11 dicembre 2018 con osservanza consiglieri comunali primavera alternativa Daniele De Gennaro e Annunziata Fiorentino e la consigliera comunale di per De Gennaro Sindaco Sabrina Mastroviti. Ovviamente questo sarà risposto nei giusti tempi, per quanto riguarda la risposta in assenza del sindaco, risponderà l'assessore. Prego assessore.

Assessore Colaluce: oggetto risposta interrogazione protocollo 2654 dell'11 dicembre 2018 in riferimento all'interrogazione in oggetto relativa all'approvazione del peg si comunica quanto segue, con deliberazione della giunta comunale numero 14 del primo febbraio 2018 si è stabilito di approvare il piano esecutivo di gestione provvisorio dell'esercizio finanziario 2018, predisposto ai sensi del decreto legislativo un numero 118/2011 sulla base delle previsioni definitive contenute nel bilancio di previsione finanziaria 2017/2019 con riferimento all'esercizio 2018 definitivamente approvato. Con deliberazione di consiglio comunale il numero 24 del 14 maggio 2018 esecutiva si è stabilito di approvare ai sensi dell'articolo 170 anche il decreto legislativo numero 267/2000 il dup 2018/2020 deliberato dalla giunta comunale numero 60 del 30 maggio 2018 comprendente una sezione con gli obiettivi strategici dell'ente ed una sezione operativa contenente gli obiettivi operativi a valenza annuale. Con deliberazione del consiglio comunale numero 29 del 14 maggio 2018 è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020, a seguito della cessazione dalle funzioni di segretario generale del comune di Giovinazzo per trasferimento in altra sede del dottor Vincenzo Zanzarella in data 16 ottobre 2018 è stato nominato segretario generale titolare del comune di Giovinazzo il dottor Davide Cuna, in data 5 novembre a seguito di formale convocazione si è svolta una riunione operativa tra il segretario generale dottor Davide Cuna e i dirigenti dell'ente in cui si è discusso del piano della performance 2018 e si è richiesta l'eventuale integrazione degli obiettivi indicati nella proposta di piano della performance 2018/2020 presentata nel corso dell'incontro con altri obiettivi ritenuti rilevanti da parte di ciascun dirigente. Nei giorni successivi veniva consegnata al segretario generale Dottor Davide Cuna da parte dell'architetto Vincenzo Turturro una integrazione degli obiettivi a lui assegnati. Con deliberazione della giunta comunale numero 201 del 4 dicembre 2018 è stato approvato il piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2018 con legato piano della performance comprendente il piano dettagliato degli obiettivi, in tale piano della performance sono peraltro stati trasfusi tutti gli obiettivi strategici e operativi contenuti nel dup approvato con deliberazione del consiglio comunale numero 24 2018 nonché sono stati recepiti gli obiettivi indicati dall'architetto Vincenzo Turturro. Il nucleo di valutazione dell'ente riunitosi in data 19 dicembre 2018 ha quindi proceduto alla validazione del piano della performance approvato con la sopraindicata deliberazione giunta comunale numero 201 del 4 dicembre 2018, con particolare riferimento al contenuto dell'interrogazione si ritiene opportuno evidenziare come al momento della presentazione di tale interrogazione la giunta comunale avesse già provveduto in data 4 dicembre 2018 ad approvare il piano della performance 2018/2020. Ciò precisato peraltro non si può non rilevare che dal punto di vista formale con riferimento con riferimento specifico al piano della performance 2018 sono stati superati i termini comunque non perentori previsti dalla normativa vigente per l'approvazione del piano della performance, 20 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione. Sicuramente l'avvicendamento nel corso dell'anno della figura del segretario generale dell'ente ha contribuito in maniera rilevante a tale ritardo; ciò precisato si ritiene peraltro di

poter affermare che dal punto di vista sostanziale l'approvazione del piano della performance 2018 con la citata deliberazione della giunta comunale numero 201 del 4 dicembre 2018, altro non è stato che la formale trasposizione in un documento degli obiettivi contenuti nel dup 2018/2020 e negli atti di programmazione in esso contenuti. Si tiene inoltre a rilevare come nel corso dell'esercizio 2018 l'amministrazione comunale nell'ambito delle proprie competenze in materia di programmazione oltre che con l'approvazione del piano della performance ha comunque provveduto ad assegnare con specifici provvedimenti adottati dalla giunta comunale puntuali obiettivi ai singoli dirigenti, assegnando nel contempo risorse finanziarie e stabilendo indirizzi per l'attuazione degli obiettivi assegnati. Chiaramente pur con le sopra evidenziate precisazioni, questa amministrazione comunale ritiene opportuno procedere per il futuro ad una maggiore valorizzazione, anche dal punto di vista formale, del momento programmatico della gestione amministrativa, in tal senso si ritiene opportuno per il prossimo esercizio finanziario 2019 anticipare quanto più possibile l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 e subito dopo procedere all'approvazione del piano della performance 2019/2021. Nel frattempo peraltro con l'ausilio del segretario generale ed il contributo del nucleo di valutazione si ritiene necessario sottoporre a verifica il vigente sistema di valutazione della performance per valutarne dopo qualche anno di sperimentazione operativa, l'attuale di caccia e funzionalità. Così come siamo consapevoli che oltre i contingenti ritardi o l'edificato le difficoltà operative, tanto è il lavoro da fare per un miglioramento complessivo di tutte le varie fasi del ciclo della performance, ma siamo convinti che anche attraverso miglioramento del momento della programmazione amministrativa e di una corretta verifica del raggiungimento da parte della struttura organizzativa degli obiettivi assegnati, l'amministrazione può raggiungere l'obiettivo di un complessivo miglioramento dei servizi offerti ai propri cittadini, il Sindaco Tommaso De Palma.

Presidente Arbore: grazie assessore, la parola al primo firmatario, consigliere **Daniele de Gennaro** prego

Consigliere de Gennaro: è evidente che non posso essere soddisfatto ma non per quello che c'è scritto qua perché innanzitutto manca un dato storico fattuale importante, è vero che la deliberazione è stata di giunta di approvazione del peg del 4 di dicembre, ma la pubblicazione in albo pretorio e dunque la sua conoscibilità ad esterno e anche dunque la macchina amministrativa e del 14 dicembre, ciò vuol dire che quello che noi andremo a vedere che vi dirò gli obiettivi che sono stati dati ai dirigenti e conseguentemente al personale può essere raggiunto solo in 7/8 giorni lavorativi ferie comprese o periodi natalizi compresi. Ebbene anche con riferimento a quello che ho letto e che ha detto l'assessore e che ha scritto il sindaco chiarire una cosa, il peg non è un mero rifacimento di quello che c'è scritto nel dup se no sarebbe inutile farlo, il peg è uno strumento centrale perché è quello strumento attraverso cui le volontà politiche del bilancio di previsione del consiglio comunale divengono funzioni operative per il dirigente con l'assegnazione di un budget e degli obiettivi precisi, attraverso questo meccanismo la legge ha voluto far sì che il potere politico una volta che avesse espresso le proprie valutazioni attraverso questo consiglio comunale, non potesse più spingere e non potesse più conculcare il diritto-dovere del dirigente di esercitare l'attività gestionale attraverso la macchina amministrativa. Cosa voglio dire, dato quell'obiettivo dato al dirigente e alla macchina amministrativa quel determinato obiettivo la politica non può più intervenire salvo naturalmente modificare il peg, guardate io ritengo che quello che sia accaduto con riferimento al peg e dopo cercherò di dimostrarvelo anche con riferimento a qualche obiettivo,

sia qualcosa di estremamente grave e perché qui non sono io a parlare per capirci, da sempre per la corte dei conti una tardiva approvazione del peg, leggo testualmente, rappresenta è sintomatica di un'attività amministrativa carente nel perseguire gli obiettivi di buon andamento efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa ed è anche sintomatica di un'amministrazione priva di un sistema in grado di assicurare una legittima distribuzione del salario accessorio, perché in una così tardiva approvazione del peg, che ricordiamolo già il bilancio di previsione è stato adottato ed è liberato ai limiti, dunque a maggio, il peg doveva essere approvato dal deliberato e dalla giunta entro la fine di maggio/giugno. E' vero che non è un termine formale, è vero che non c'è un termine decadenziale, è vero che a tutto questo non c'è una sanzione ma stiamo parlando di decine di migliaia di euro che saranno distribuiti a dirigenti e a personale sulla scorta di obiettivi alcuni dei quali vorrei che voi riflettesse. Allora partirò con quelli giusto per capirci attenzione quando io parlo di questi obiettivi sono quelli che vanno raggiunti dal 14 di dicembre nei giorni lavorativi che ci separano al 31 di dicembre, bene gli obiettivi del dirigente del primo settore non sono nient'altro che una elencazione di obblighi di legge, non aggiungono niente a quello che un dirigente non deve fare, attivare la carta d'identità elettronica è un obbligo legale non può essere certamente un obiettivo da cui far scaturire una indennità accessoria stipendiale e questi sono tutti quelli con riferimento al primo settore che sono caratterizzati dall'essere nient'altro che una ripetizione di obblighi che stabilisce la legge, invece quelli del secondo settore addirittura sono oltre 40 da adottare in otto giorni, alcuni dei quali già dotati e naturalmente caratterizzati da una procedura amministrativa assolutamente fallace, perché nel peso 4,15 per cento di ognuno è uguale fare un affidamento di una convenzione per la vedetta del mediterraneo addirittura affidare in concessione campo sportivo comunale, dunque delle attività amministrative che hanno un grado di difficoltà oggettivamente è diverso hanno per questo peg partorito malamente, tardivamente, una incidenza identica 1 un peso si dice uguale 4,15 per tutto questo secondo me è inaccettabile. Invece al dirigente del III settore vengono assegnati degli obiettivi già perseguiti come l'adozione del piano di zonizzazione acustica questa su questa assise ricorderà che è stato addirittura adottato dal consiglio comunale con delibera del 16 maggio del 2018, alcuni analisi delle strutture presenti sul territorio che sembrerebbero non avere nessun come dire portato precettivo e poi ce ne sono alcuni come quello dell'acquisto dei tablet su cui è meglio stendere un velo pietoso addirittura anche questo l'acquisto dei tablet avvenuto con determina del 12 dicembre del 2018 dunque prima che il peg fosse presentato, cosa voglio dire con questo, io quello che ora sto dicendo naturalmente lo metterò per iscritto anche al nucleo di valutazione, perché il ciclo della performance quantomeno per questa stagione è palesemente viziato, prendo con favore tuttavia l'impegno dell'amministrazione a far sì che questo non si verifichi più perché qui credetemi e penso che possiamo concordarne tutti non siamo di fronte ad una come dire considerazione di ordine meramente politico, attraverso l'approvazione del peg si esprime il l'abc l'abecedario dell'azione di una pubblica amministrazione; dunque di questa risposta prendo per buono l'impegno ad approvare con tempistiche e con modalità migliori e tempestive per il futuro sia il peg, sia il bilancio, vi ringrazio dell'attenzione ringrazio l'assessore per la risposta.

Presidente Arbore: grazie consigliere, **terzo punto** all'ordine del giorno ratifica variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 articolo 175 comma 4 del decreto legislativo numero 267/2000, approvate con delibera di giunta comunale numero 211 del 18/12/2018. C'è qualche intervento non credo su questa ratifica pertanto pongo in votazione la ratifica di variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziaria

Consigliere Camporeale: e magari sentire anche la tesi è venuto in commissione naturalmente anche perché , cioè che venga a spiegare le varie le variazioni che ci sono state,

Presidente Arbore: prego assessore

Assessore Colaluca: le seguenti variazioni deliberate derivano dalla necessità di scrivere in bilancio entrate a destinazione vincolata e i correlati di programmi di spesa, le entrate correnti in aumento ammontano a euro 66.428 mentre quelle in conto capitale e quindi i contributi agli investimenti a euro 241.383, totale complessivo delle variazioni in entrata euro 307.811. Il totale delle spese correnti e pari a euro 66.428 così destinate: euro 10.200 quale contributo mensa per le scuole dell'infanzia statali e paritari pubbliche e private convenzionate, euro 36.585 per interventi di rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche, euro 284 per compensazione dei migliori ricavi da traffico per servizi di trasporto pubblico locale, euro 19.359 così ripartiti, euro 12.930 per favorire il superamento delle barriere architettoniche ed euro 6.428 quale fondo destinato a inquilini morosi incolpevoli, il totale delle spese in conto capitale ammontano a euro 241.383 per l'acquisto di cinque isole ecologiche, queste sono le variazioni apportate.

Assessore Sollecito: solo per precisazione, abbiamo voluto aumentare le performance delle isole ecologiche, ne abbiamo chiesto l'autorizzazione a ridurre il numero ma ad aumentare la qualità del prodotto che andiamo a mettere sul mercato tutto qua.

Consigliere Camporeale: si no ricordo perfettamente questa vicenda perché ne parlai in un consiglio comunale scorso o meglio era dire all'inizio dell'anno, o meglio fine dell'anno scorso che la determina dell'ager di novembre del 2017, 24 novembre 2017, dove si assegnavano queste somme a fronte di una richiesta di 292 è stato concesso 241 mila euro per il finanziamento di queste isole ecologici e naturalmente sono diciamo finanziamenti, è un finanziamento che in qualche modo diciamo così hanno contribuito anche i giovinazzesi stessi a diciamo qualche modo a finanziare e spiego perché, non so se sapete da dove rinvengono queste risorse, cioè queste risorse di queste finanziamento regionali non so se sapete da dove da dove rinvengono; vi dico io praticamente no no ho chiesto a voi se per caso sapevate. Allora questi soldi rinvengono non ci sto girando ho chiesto ho chiesto (presidente Arbore: dove vuoi arrivare lo sappiamo Gianni, ho già scommesso con l'assessore qui vicino) mi fermo anticipai tu vediamo dove voglio arrivare,

Presidente Arbore: no hai detto il fatto hai detto lo devi dire quello che ha detto 2017 , voglio che lo ripeti a fine 2018 oppure

Consigliere Camporeale: questo è quello che volevi anticipare? Pensavo che fosse la risposta alla mia domanda è allora la ve lo dico, allora è il metodo di assegnazione in realtà questo finanziamento le risorse in questo finanziamento che era pari a 4 milioni e mezzo diciamo totale dove tra l'altro sono stati finanziati tutti i progetti, erano 19 progetti due comuni, Modugno e Oria non hanno presentato i progetti sono diventati 17, di questi 17 praticamente sono stati esclusi Molfetta, Cerignola, Modugno, Trinitapoli, perché sono stati beneficiari dell'altra risorsa linea ecco

perciò conosco bene prettamente la storia sono stati esclusi perché beneficiari dell'altra linea di finanziamento la cui determina è la 90 del giorno prima questa è la 91 del 24 novembre, vi posso raccontare la storia, sono rimasti in dodici, tutte e 12 sono stati finanziate compresi Giovinazzo e per di più, e per di più tutte e 12 sono stati finanziati.

Consigliere Iannone: tutte per forze che potevano approvare, se erano validi, che ragionamento fai, sono 12 e gli hanno dato, perché se la progettazione era sbagliata non gliele davano a 12, li davano a 11. Siccome erano 12 li hanno dato a tutte e 12, non è così

Consigliere Camporeale: no forse non mi sono spiegato, allora quello che voglio dire io che la dotazione finanziaria della risorsa, la dotazione finanziaria del capitolo, era capiente per tutte le dodici richieste; è normale che la richiesta risulta ammissibile perché sono fosse ritenuta ammissibile non poteva avere i soldi ma questa è la logica cioè fare una domanda dove esiste la risposta.

Consigliere Iannone: scusa Giovanni, il ragionamento che hai fatto era diverso, erano 12 e li hanno dato a tutte e 12

Consigliere Camporeale: 12 domande ritenute ammissibili perché se non è ritenuta ammissibile viene esclusa a priori, mi ha richiamato la storia il consigliere Iannone, ma io non la stavo raccontando perché l'ho già detto in quel consiglio, più che altro mi premeva dire che queste risorse, non solo quelle di Giovinazzo, sto parlando di tutti i quattro milioni e mezzo della linea di finanziamento derivano dall'eco tassa regionale quindi siccome anche Giovinazzo ha contribuito con l'ecotassa nel 2015 2016 2017 pagando il massimo pari a 25,82 euro a tonnellata, quindi in pratica Giovinazzo ha dato quei soldi sotto forma di ecotassa

Consigliere Iannone: chiedo scusa Giovanni, solo il 2015, 2016, 2017 e il 2012, 2011, 2013, anche allora si pagava la ecotassa perché la raccolta differenziata è al 13%, lo vuoi ricordare.

Consigliere Camporeale: allora l'ecotassa poi c'era un periodo che non è stata anche applicata e infatti allora c'è stato un periodo che non è stata applicata e un periodo in cui a tutti i comuni fu fatto pagare 7 euro e 50, però queste risorse di quattro ore e mezzo sono finanziati con eco tasse del 2015, 2016 e 2017, in quei tre anni il comune di Giovinazzo ha pagato il massimo 25,82 a tonnellata. Questo per dire che questi soldi, per la maggior parte, sono soldi che il comune di Giovinazzo ha pagato sotto forma di ecotassa e ha ricevuto indietro sotto forma di finanziamenti. Non solo Giovinazzo ma anche gli altri comuni diciamo, però voglio dire che il comune di Giovinazzo ha contribuito maggiormente pagando perché in quei tre anni ha pagato il massimo dell'ecotassa; poi è fuori di dubbio che sono contento che comunque i soldi sono arrivati, ebbene io dico quando si, in realtà non potevano partecipare tutti potevano partecipare soltanto i comuni che avevano l'impianti di trattamento, quindi non tutti i comuni potevano partecipare, 19 hanno partecipato e che ho spiegato, 2 non hanno presentato il progetto Modugno e Oria e gli altri sei sono stati esclusi non perché non potevano avere i soldi, perché avevano avuto altri soldi. A riprova di quello che sto dicendo che dei quattro milioni e mezzo sono avanzati pure 80 mila e 500 euro, sono avanzati pure 80 mila e 500 euro a riprova del fatto che i soldi erano in eccesso rispetto alle domande pervenute per questo dico che una volta ritenuto ammissibile il progetto, non c'è stata difatti una graduatoria ma semplicemente una ripartizione come diceva, come diceva il Consigliere Iannone, dei soldi rispetto al numero di abitanti. Poi ritornando e allacciandomi all'ultimo osservazione che ho fatto, si trattano variazione di bilancio che non sono altro che finanziamenti

trasferiti da amministrazioni centrali, in questo caso il Miur per quanto riguarda il sociale e il resto dalla regione Puglia,

Presidente Arbore: prego consigliere Natalicchio

Consigliere Natalicchio: presidente mi sono dato due minuti per esprimere un solo concetto, il concetto è questo, non ha senso protestare sul non raggiungimento degli obiettivi previsti diciamo per quello che sono le mie conoscenze fino al 2012, in relazione al pagamento dell'ecotassa. In primo luogo perché nella gran parte di quegli anni poi la giunta regionale decise di non applicare le ecotasse, in secondo luogo perché comunque spingendo troppo avanti la differenziata senza che fosse disponibile una rete di impianti in grado di gestire la differenziata, la differenziata spinta produceva diciamo un costo del servizio che sicuramente corrispondeva a 10 volte quella dell'ecotassa. Questo dato voi ce l'avete, spero di essere stato chiaro, cioè il problema non è che uno fa la differenziazione perché è un valore in sé, uno deve essere anche sicuro che poi la differenziazione vada dentro una filiera in grado di gestirla; allora se io differenzio le rsu diciamo al produttore cioè al cittadino che la conferisce e poi devo comunque andare a buttare l'ottanta per cento nella discarica di indifferenziati perché non ho gli impianti per gestire tutto il resto, non ho gli impianti, non il contratto allora l'ecotassa costa molto meno di una differenziata, sia in termini come dire di impatto ecologico puro, pensate a quanto costa in termini energetici la differenziazione, sia in termini di diciamo impatto di costi del personale per esempio. Cioè tenete presente che siamo passati a pagare di tasse, io personalmente pagavo 230 euro adesso ne pago 943 e questo credo che sia un'esperienza che appartiene a tutti quindi la differenziazione come dire passer la differenziazione va sempre come dire gestita dentro un sistema, non è un valore in sé, cioè non ha senso fare la protesta e nel 2011 e nel 2012 è una fesseria, chi fa questa protesta naturalmente diciamo dimostra di non comprendere i termini del problema.

Presidente Arbore: Consigliera Mastroviti prego

Consigliera Mastroviti: sì grazie volevo chiedere all'assessore in quali aree saranno ubicate le cinque isole ecologiche?

Assessore Depalo: al momento non c'è nessuna indicazione costruiremo nel momento opportuno anche perché si tratta di carrellati quindi sono una sorta di prefabbricato automatizzato e quindi si possono anche spostare a seconda delle necessità, però l'ubicazione ben precisa al momento non esiste.

Presidente Arbore: va bene possiamo andare in votazione allora prego, dovete fare la dichiarazione di voto?

Consigliere Camporeale: si è giusto ad ultimazione dell'intervento di poco fa, dicevo sono variazioni di bilancio che riguardano sostanzialmente trasferimenti di risorse da parte di, come dicevo, amministrazione centrale, miur e regione Puglia e che io dico giustamente per evitare che andasse in avanzo di amministrazione, sono state in maniera in maniera urgente diciamo collocato nei rispettivi bilanci per poter chiaramente essere impegnati. Il nostro voto rispetto a questa accusa perché ribadisco e lo dico ancora fino allo sfinimento quando si tratta comunque di finanziamenti siamo favorevoli, differentemente rispetto a quello che invece la programmazione, la spesa dei soldi comunali ma anche degli stessi finanziamenti per come vengono intercettati, il nostro voto a riguardo sarà l'astensione grazie.

Presidente Arbore: allora vista la deliberazione prego consigliere Iannone

Consigliere Iannone: il consigliere Camporeale parla, dice ci stanno i soldi, 4 milioni e mezzo l'ecotassa, però diciamo siccome molto spesso voi dite che i nostri progetti vengono bocciati perché non li presentiamo o se preferite se li presentiamo li presentiamo male e quindi ci condannate. Quando poi vengono presentati voi dite che è giusto che avete avuto quei soldi perché facevano parte quei soldi di 4 milioni e mezzo, l'eco tassa e quindi non avete fatto niente. Ma intanto li abbiamo presentati, se non li avessimo presentato non avremmo avuto quei soldi, quindi un merito c'è, il minimo, ma se è stato presentato vuol dire che qualcuno ci ha lavorato, ha presentato un progetto, è il minimo o il massimo comunque è stato presentato sennò li avremmo avuto? Che dici? Altri non lo hanno presentato o chi lo ha presentato lo ha presentato sbagliato se non l'avessimo presentato non lo avremmo avuto, quindi è meritorio l'amministrazione o l'organizzazione, quindi la struttura che ha preparato il progetto lo ha presentato sennò non lo avremmo avuto, primo. Secondo il problema dell'ecotassa è un problema si come dice il consigliere Natalicchio che fa delle battute diciamo per far capire che molti non conoscono la storia e quindi parlano per dire fesserie, io constato soltanto una cosa, con la legge regionale era prevista e l'impiantistica c'era, san Puglia non è che esiste ora, esiste da tanto tempo. Il problema è che per un tipo di contrattualistica quel discorso era con la Daneco durava e aveva una durata superiore rispetto ai tempi che avrebbero potuto realizzare l'attività della raccolta differenziata. Tant'è che anche l'amministrazione Natalicchio all'inizio tentò di fare il progetto della raccolta differenziata che poi non andò un buon fine perché nel frattempo si costituì l'aro, l'ape e quindi furono inibite queste cose, però dire che il consigliere paga ora 900 e prima ne pagava di meno se non sbaglio il Consigliere Natalicchio è passato da un appartamento all'altro ma appartamenti di un certo numero di metri quadri rispetta ad un appartamento molto più grande che io sappia è quindi è chiaramente che la tari la paga molto di più rispetto al passato. Ma questo diciamo è un minimo dettaglio che non ha nessuna importanza rispetto al fatto che all'epoca la raccolta differenziata andava al 12-13 per cento e molto spesso nonostante ci fossero gli impianti per versare vetro, carta e cartone, guarda caso quei distributori di vetro carta e cartone non andavano a finire nella raccolta differenziata, ma poi guarda caso venivano buttate nei contenitori della raccolta indifferenziata e andavano a sversarsi nella discarica di Giovinazzo e quindi il tonnellaggio aumentava e questo facevamo come di un regalino alla Daneco.

Presidente Arbore: va bene , Natalicchio per fatto personale

Consigliere Natalicchio: fatto personale anche abbastanza fastidioso, perché diciamo una menzogna lanciata in un istituto, le cose vanno chiamate con il loro nome. Dire che io pago di più perché l'appartamento è più grande significa dire una menzogna perché io in quell'appartamento ci sto dal 2005 e quindi l'appartamento è lo stesso dal 2005, non è cambiato dal 2012-2013, dire una cosa del genere diciamo è una cosa che segna chi la dice, ne segna l'incultura perché le cose vanno chiamate per quello che sono, un'incultura gestita per gettare fango sulle persone perché quella non è una nota qualsiasi quella è una bruttura una vergogna lanciata per diciamo far muovere quel sussurro quel voci e io voglio pensare in cuor mio che il fatto che si sia alzato un assessore, non c'entri niente con questa cosa. Due, allora presentare il progetto tecnicamente è fare ordinaria amministrazione, tre il contratto con Daneco non c'entra niente con la differenziazione, proprio niente, se uno legge il contratto capisce che non centra niente; quattro e chiudiamo, assessore lei mi sta ascoltando? Lei mi stai ascoltando?

Consigliere Iannone: ti stai agitando inutilmente, ma non centra niente l'assessore, ti stai agitando perché vuoi dire che sei stato colpito nel segno (scambio di battute con il Consigliere Natalicchio e l'intervento del presidente Arbore). L'assessore non si riferiva a quello, questa è la dimostrazione che tu stai venendo in consiglio comunale e non stai bene, rispondi anche in modo esagitato e sei anche prevenuto questo il problema tuo, perché le verità non le vuoi ascoltare. Io mi sono permesso di dire che il costo della tari per un appartamento dove prima viveva è dopo sei andato a vivere dopo che costava molto più perché è più grande l'appartamento e non sei andato ad abitare nel 2005 perché facevi già il sindaco quando sei andato ad abitare in via Molfetta, e hai fatto pure spostare la fermata del pulman.

Presidente Arbore: ma non c'entra niente abbiate pazienza.

Consigliere Camporeale: mi fa veramente ridere, veramente sorridere, il costo della tari, veramente sorridere perché Iannone sa quando si è trasferito, quando mi sono trasferito io? Quando mi sono sposato io?

Consigliere Iannone: io ho voluto specificare che il costo della tari sua è cambiato perché ha cambiato appartamento. (dibattito acceso con Camporeale).

Presidente Arbore: se non la finite con queste stupidaggini sospendo il consiglio comunale, un incubo chiedo scusa ai giovinazzesi, abbiamo l'incubo della tarsu, della tari e della discarica, non parleremo più, o silenzio o fuori. Non parleremo più della discarica in questo consiglio comunale è un incubo ogni volta, ogni volta però siamo andati a parlare delle isole ecologiche perché nel 2017 dall'ecotassa cioè ragazzi veramente, è un incubo sto fatto.

Consigliere Camporeale: presidente io mi sono attenuto, io mi sono attenuto all'ordine del giorno. L'ordine del giorno era la ratifica del bilancio? La variazioni di bilancio che cosa riguardava? Riguardava 241.000 euro delle isole ecologiche? Il finanziamento delle isole ecologiche, mi deve spiegare dove sono andato fuori tema.

Presidente Arbore: prego assessore Sollecito:

Assessore Sollecito: sebbene ormai abbiamo capito che lo schema è quello di voler scatenare sempre il diverbio diciamogli ad ogni seduta del consiglio comunale, non voglio diciamo cadere in provocazione. Mi sono alzato semplicemente per fare questa riflessione che a questo punto condivido con tutti. Quello che ha detto il Consigliere Natalicchio diciamo mi ha colpito, dove lui ha detto che la differenziata è partita ma l'impiantistica non era pronta alché diciamo ho condiviso con il consigliere Iannone il fatto che a quel punto la legge regionale 38 del 2011 è stata varata in un momento sbagliato perché se si vara una legge nel 2011 per la differenziata e poi non si è pronto con l'impianto allora facevo questa riflessione, probabilmente è stata varata nel momento sbagliato. Sta di fatto a memoria d'uomo in questo comune il contratto per la raccolta è scaduto, era scaduto il 2008 ed è stato rinnovato in modo anomalo nel 2009, nel 2010 cessione del contratto, sta di fatto che questa amministrazione anche se la legge che istituiva l'aro nel 2012 diceva che la nuova raccolta doveva essere appaltata come aro, sta di fatto che solo la nuova amministrazione ha tentato di varare una nuova gara per la raccolta e l'igiene urbana sebbene erano già entrate in vigore la legge del 2012. Poi ci siamo fermati perché il nostro aro è stato tra i più veloci ed era arrivato prima la costituzione dell'aro prima ancora che noi bandissimo la gara finale e abbiamo bandito la gara con l'aro, no adesso mi ascolti perché ve la siete cercata perché l'anac ha messo una pietra tombale

su questo tema e ha censurato tutte le amministrazioni comunali che rifacendosi a quel comma della legge del 2006 e poi del 2012 che diceva che i comuni che sono col vecchio gestore continuano col vecchio gestore fino a quando non si fa la gara, prima era prevista come ato e poi come aro, continuano col vecchio gestore. L'Anac ha censurato tutte quelle amministrazioni comunali perché era un diciamo un obbrobrio continuare prolungare questi contratti che erano scaduti perché avevano causato a) un indebitamento arricchimento di chi aveva contratti scaduti, b) una raccolta differenziata che degli anni per lungaggini varie non era mai partito; questo l'ha ascritto l'Anac. I fatti dicono che voi non avete mai bandito una gara per la raccolta urbana con contratto scaduto infatti dicono che avete approvato in giunta una cessione di contratto che il tar ha annullato infatti dicono che questa amministrazione è stata la prima a bandire una gara per la raccolta differenziata e poi è stato il primo aro di Puglia a bandire la gara per la raccolta differenziata, l'unico aro che non è stato commissariato, il primo aro che sta raggiungendo raccolte elevati.

Consigliere Camporeale: e chi è il comune capofila di questo aro? Chi è il comune capofila di questo aro?

Assessore Sollecito: Modugno è il comune capofila. No mi dispiace abbiamo partecipato nell'ufficio con un nostro ingegnere, è stata la prima amministrazione comunale, i fatti dicono questo, c'era chi rinnovava i contratti e cedeva e chi ha fatto dare c'era chi aveva una raccolta differenziata al 12 e chi l'ha portata al 69. Questi sono i fatti e questa è la condivisione che ho fatto con Iannone, la legge quindi per il consigliere Natalicchio mi par di capire che la regione Puglia ha varato una legge per la raccolta differenziata non avendo un'impiantistica adeguata, prendo atto mi sembra una osservazione intelligente.

Presidente Arbore: consigliere Natalicchio

Consigliere Natalicchio: allora diciamo che l'atto legislativo del 2011 che in qualche modo precorresse la reale situazione impiantistica è scritto nell'atto stesso, infatti quello è un progetto che Tersan Puglia sia oggi diciamo ancora l'unico impianto in cui si conferisce, il resto si va a scaricare è una dimostrazione del fatto che non basta un piano regionale per costruire una rete di impianti. Tersan Puglia era già inadatta nel 2006, andate a parlare coi cittadini di Modugno, la gara non fu bandita perché c'era l'aro e l'aro, se uno si va a guardare i verbali dell'aro, l'aro aveva un problema con le municipalizzate che gestivano, in due comuni in particolare, gestivano diciamo la raccolta differenziata e l'ultimo non si poteva bandire un contratto se prima non scadeva l'ultimo contratto. L'ultimo contratto era quello di Bitonto che scadevano nel 2012. Se avessi la possibilità di parlare no potrei anche spiegarvi che cosa c'entra, ecco però come dire mi è data la possibilità di parlare per punti quindi quando l'Anac interviene, diciamo naturalmente non interviene per indicare Giovinazzo, l'Anac non interviene su Giovinazzo, l'Anac interviene bene perché c'è una situazione nazionale che non si riesce a sbloccare. Tanto è vero che noi stavamo lavorando a quella cosa qui, avevamo anche gli elementi per valutarlo, non lo ha detto il consigliere Iannone, correttamente che noi abbiamo non uno ma due progetti di differenziazione, a capo di uno dei quali c'era una persona che adesso se non ricordo male è consulente del comune, me lo presentò il sindaco nel momento in cui mi disse il sindaco che aveva preso anche lui diciamo l'ingegner Piscitelli come consulente era la persona che aveva curato uno dei due progetti, che noi lasciammo agli atti. Un'ultima cosa quella gara non l'ha bandita il Comune di Giovinazzo e quindi anche su questo diciamo assessore i fatti non l'ha bandita il Comune di Giovinazzo e non l'ha gestito il Giovinazzo, è un fatto, stiamo parlando di fatti (battibecco con il Consigliere Iannone) guardate che ad oggi voi siete quelli che

hanno meno interesse di tutti come dire a non rendersi bene conto di com'è quella storia, voi siete gli unici talmente tanto accecati da questo fanatismo perché su questo avete costruito una cultura vostra diffusa, vi ricordo che quel racconto fa male più a voi che a noi. (battibecco con il Consigliere Iannone)

Presidente Arbore: andiamo in votazione, vista la deliberazione della giunta comunale numero 211 del 18 12 2018 esecutiva ai sensi di legge con la quale si è stabilito di apportare in via d'urgenza al bilancio di previsione finanziaria 2018-2020 le variazioni di competenze di cassa ai sensi dell'articolo 175 commi 1 2 e 4 del decreto legislativo numero 267/2000, acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione dal Dottor Angelo Domenico De Candia in qualità di dirigente del settore economico finanziario e di responsabile servizio finanziario come di seguito riportato, delibera per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato di ratificare ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo numero 267/2000 la deliberazione di giunta comunale numero 211 del 18 12 2018 avente ad oggetto variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 articolo 175 come 4 decreto legislativo numero 267/2000 che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, di trasmettere il presente provvedimento al tesoriere comunale. Pongo in votazione la seguente deliberazione, i favorevoli, i contrari, gli astenuti, 11 favorevoli e 6 astenuti, si chiede l'immediata esecutività, pongo in votazione l'immediata esecuzione del provvedimento i favorevoli, i contrari gli astenuti stessa votazione precedente 11 favorevoli e 6 astenuti.

Presidente Arbore: Quarto punto all'ordine del giorno, revisione periodica delle partecipazioni pubbliche articolo 20 decreto legislativo numero 175/2016 per la relazione do la parola all'assessore Depalo prego.

Assessore Depalo: solo per economia procedimentale dobbiamo leggere la relazione visto che comunque un allegato che è stato fornito, la do per letta.

Consigliere De Gennaro: giusto per chiarire noi avevamo già parlato

Presidente Arbore: Consigliere Lasorsa

Consigliere Lasorsa: abbiamo analizzato in commissione la delibera sulle partecipate, l'unica cosa che volevamo chiedere cioè che abbiamo parlato in commissione è che avevamo dei dubbi sulla procedura di alienazione della farmacia comunale, ne avevamo parlato anche con il segretario è in commissione appunto abbiamo relazionato e chiediamo di essere comunque tenuti informati su tutta la procedura che verrà messa in atto per il proseguo della alienazione della farmacia comunale a seguito della nota inviata al titolare della farmacia per l'acquisto delle quote di sua competenza, quindi se poi ci potete tenere informati su questo su questo punto, come commissione ve ne diamo atto, grazie.

Dott. Decandia: è una richiesta di aggiornamento io voglio dire non solo il dirigente del patrimonio, ho seguito la procedura di alienazione perché mi è stata assegnata, la procedura di alienazione si è conclusa, è andata deserta, adesso c'è stata questa nota perché come prevede il testo unico delle partecipate il decreto legislativo 175/2016 in caso di mancata alienazione entro l'anno bisogna recedere dalla società, è stato inviata questa nota per sollecitare il socio privato in maggioranza di procedere alla liquidazione della nostra quota. La procedura è disciplinata dal codice civile è chiaro che a noi adesso non resta altro che sollecitare ed eventualmente nel caso in cui il socio privato di maggioranza sia sordo a questa richiesta eventualmente intraprendere le azioni anche giudiziarie, perché altra strada in questo momento non c'è.

Consigliere De Gennaro: giusto per intenderci presidente per rappresentare meglio in commissione oggi abbiamo concluso la riunione chiedendo che i dirigenti competenti segretario generale nel caso ci fossero più settori interessati da queste procedure, ci spiegassero i passaggi successivi da compiersi così come disciplinati, cioè se c'è un obbligo per il socio di maggioranza di acquistarlo oppure se solo una facoltà cioè di capirci se c'è un tempo, se ci sono passaggi obbligatori e quello che c'è da fare; questo è quello che abbiamo concluso che va comunque naturalmente al di fuori di quello che questo ordine del giorno perché questo ordine del giorno altro non è che un atto ricognitivo meramente ricognitivo. Cioè noi chiedevamo solamente questo come commissione patrimonio questo è quanto.

Presidente Arbore: mi sembra giusto e sarete aggiornati, allora vado in lettura della delibera perché ovviamente mi sembra giusto per quanto diciamo leggere tutto quello che c'è da approvare, per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente riportato è approvato, di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 del creativo 175/2016 la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2018 relative alle partecipazioni possedute dal comune alla data del 31 dicembre 2017, accertandone come da allegato a) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con forma modello predisposto dal mef dipartimento del tesoro Corte dei Conti e approvare l'allegata relazione tecnica la revisione periodica delle partecipazioni

pubbliche anno 2018 allegato b) ai sensi e per gli effetti l'articolo 20 comma 4 decreto legislativo numero 175/2016; di precisare specificatamente che appunto sono le partecipate la farmacia comunale spa di Giovinazzo, il consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl, gac terre di mare e scarl gruppo di azione costiera che è in liquidazione, gal fiore di ulivo scarl gruppo di azione locale e gal nuovo fiori di olivi gruppo di azione locale, di demandare alla giunta comunale il coordinamento operativo la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato nonché la valutazione in merito ad eventuali partecipazioni societari che nei limiti consentiti l'ordinamento e fatte salve le competenze consigliare in merito dovessero essere ritenute vantaggiose per l'ente. Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate del comune, pongo in votazione questa deliberazione i favorevoli all'unanimità dei presenti , Iannone è entrato nel momento della votazione quindi credo 15, Gianni non c'è più 16, si chiede l'immediata esecutività, pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento i favorevoli stessa votazione precedente grazie.

Città di Giovinazzo

Presidente Arbore: Ultimo punto di quest'anno, società adriatica immobiliare altri contro città Giovinazzo competenze legali dell'avvocato difensore dell'ente Sante Nardelli riconoscimento legittimità il finanziamento del debito fuori bilancio prego consigliere Saracino

Consigliere Saracino: al primo punto del premesso che, c'è da specificare con esattezza la data della deliberazione di giunta comunale del 11039/2008, poi volevo chiedere se tra la sentenza della corte di cassazione del 2012 e la richiesta del legale che il 2018 vi siano stati atti interruttivi della prescrizione da parte dello stesso legale e diciamo l'altra questione che non mi è chiaro diciamo così, c'è un passaggio nella stessa delibera in cui si dice che interviene rispetto alla valutazione degli onorari una sentenza della Corte di Cassazione che diciamo così porta ad una rivisitazione della parcella tant'è che è prevista, c'è un passaggio in merito nella relazione del collegio dei revisori cioè non ho ben inteso se la parcella è stata ricalcolata a seguito di queste indicazioni pervenute alla Corte di Cassazione, diciamo mi rivolgo qui credo al dirigente principalmente.

Presidente Arbore: la parola al consigliere Paladino.

Consigliere Paladino: si le confermo che c'è stata comunque una corrispondenza con l'ente comune che ha interrotto la prescrizione quindi su questo glielo posso assicurare

Dott. Decandia: allora faceva riferimento a quale sentenza? sicuramente questa è stata applicata al caso diciamo, ha portato a un minor debito diciamo a un minor debito, era stato erogato soltanto un acconto. Il debito fuori bilancio si crea in questo caso perché per la prassi diciamo degli incarichi ante entrata in vigore della nuova contabilità si prendeva diciamo un impegno limitato all'acconto e poi si procedeva al termine del giudizio a liquidare l'intero onorario, questa cosa adesso non è più possibile, però la parcella è stata adesso calcolata sulla base di questa sentenza per l'intero è stato detratto l'acconto è stato calcolato il saldo rispetto al saldo di quanto avevamo in contabilità cioè ci sono da impegnare ulteriori 1409 questo è tutto questo è il ragionamento, è stato ricalcolato diciamo il l'onere.

Consigliere De Gennaro: vediamo se ho capito perché abbiamo avuto diciamo delle difficoltà di interpretarla, qui c'era il primo impegno di spesa di 7 mila euro si va in cassazione si integra di 4.000 euro è giusto? Vengono dati acconti 336 mila e poi all'esito della rivisitazione dell'ufficio contenzioso residuano 5079 euro giusto? Ora io non riesco a capire come da questi 5 mila poi si arrivi a 1.400, cioè nel corpo della delibera o manca qualcosa forse i calcoli sono giusti e forse l'avete già visto voi.

Consigliere Paladino: sì le confermo che abbiamo avuto modo di discuterne appunto in commissione allora giustamente non essendo insomma presenti tutte le posizioni, non abbiamo avuto modo di parlarne con voi, allora gli impegni totali erano esattamente di 7400 quindi undicimila, di questi 11 mila sono stati liquidati 3672 la prima volta è la seconda volta altri 3672 per un totale di 7.344, ora il saldo che si deve per l'appunto legale di 5079, di questi 5079 una parte viene diciamo liquidata con questi residui degli 11mila perché 11.000 impegnate meno 7.344 sono esattamente 3.656, quindi che sono già presenti sono residui, quindi 5079 meno 3.656 è il debito fuori bilancio di 1423. Quindi 1423 è la parte che non è stata impegnata ed è quindi debito fuori bilancio. Per migliorare la comprensione si poteva giudicare che la parte residua era quella sì sì da questo posso convenire con voi.

Consigliere De Gennaro: e poi infine non abbiamo, l'abbiamo visto poco tempo fa non capiamo che cosa vuol dire il collegio dei revisori forse in questo può aiutarci il dirigente quando esprimendo parere favorevole sulla proposta di deliberazione di debito fuori bilancio dice il collegio invita l'ente al fine di evitare la prescrizione del credito ad attivare senza indugio le azioni per il recupero delle somme versate in eccedenza il 6 marzo del 2012 e derivanti dal giudizio concluso quantificati dall'avvocato Nardelli Santin euro 33 mila oltre interessi legali oltre il soddisfo. Questo non è un refuso?

Dott. Decandia: diciamo è stata la prima cosa che ho visto con tutto rispetto ho letto favorevole poi mi sono visto questa diciamo giustamente diciamo questo invito e siccome era un invito giusto abbiamo già predisposto una delibera per affidare un incarico per recuperare queste somme, perché noi in primo grado abbiamo perso abbiamo pagato, noi abbiamo pagato all'esito della sentenza di primo grado in cui l'ente era stato condannato ha pagato, perché logicamente è nel secondo grado. Alla fine nel momento in cui c'è stato, è stato sancito che questa somma non erano da riconoscere alla parte adesso dobbiamo recuperare o meglio che dovevamo recuperare da quando diciamo è stata pubblicata la sentenza,

Consigliere De Gennaro: però qua nella cosa dei revisori si dice in primo grado veniamo condannati, poi il comune di Giovinazzo ha proposto appello avverso la sentenza e con sentenza del 2004 è stato nuovamente condannato e vediamo cosa dice la società adriatica ricorso incidentale che dice impegnava da solo per rappresentare

Dott. Decandia: alla fine poi abbia avuto ragione questa insomma dove recuperare punto

Consigliere De Gennaro: ha dichiarato entrambi i ricorsi inammissibili ma non abbiamo perso noi siamo noi che abbiamo fatto ricorso se noi abbiamo perso l'appello siamo noi che facciamo ricorso, se io perdo in primo grado e in appello la sentenza viene confermata vuol dire che ho riperso,

Dott. Decandia: io sono certo che dobbiamo recuperare questa somma è allora un errore nella storia, probabilmente quella dei revisori.

Consigliere Camporeale: anche nel corpo anche nel corpo della delibera i ricorsi sono stati resi inammissibili quindi è specificato pure in delibera

Consigliere Natalicchio: posso chiedere al presidente della commissione se ci ricorda la vicenda proprio, cioè che cosa è successo? Perché fu dato il permesso e poi fu ritirato. Questa è una vicenda che risale al 1999, al 2000, qualcuno tra le carte ha trovato in qualche modo qual è la vicenda, che cosa era esattamente la vicenda?

Dott. Decandia: allora da quello perché chiaramente io non è che vedo tutto e logicamente questa è stata predisposta dall'ufficio contenzioso, qui si dice nella delibera di giunta che andiamo ad adottare per il recupero della somma che in sostanza in appello la sentenza di primo grado è stata riformata e quindi c'è stato un accoglimento parziale e quindi diciamo è stata ridotta la condanna quindi si vede che la cifra è stata ridotta e quindi poi in sostanza bisogna adesso procedere al recupero. Questo è l'unica spiegazione.

Consigliere De Gennaro: oggettivamente da riscrivere sembrerebbe forse o no? Perché questo non va bene comunque giusto per rispondere c'è scritto l'oggetto del giudizio era l'azione di questa

società di condanna dell'ente risarcimento dei danni derivati dalla mancata utilizzazione dello stadio comunale concesso per l'organizzazione di un concerto, almeno 1999, 2000

Consigliera Mastroviti: presidente volevo chiedere se ci può essere inoltrato questo allegato perché erroneamente è stato inviato il formato della firma digitale p7m non in pdf.

Presidente Arbore: ok c'è altre qualche altra domanda? ok possiamo andare in votazione, allora società adriatica immobiliare e altri contro città di Giovinazzo competenze legali dell'avvocato difensore dell'ente Sante Nardelli riconoscimento legittimità e finanziamento del debito fuori bilancio i favorevoli i contrari 11 favorevoli e 6 contrari prima della immediata esecutività dovrebbe essere l'ultimo consiglio dell'anno quindi volevo porgere i miei migliori auguri a tutta l'Assise, voleva il sindaco, volevo augurare a tutti buon fine anno e inizio di anno sempre diciamo migliore a tutta l'Assise è sereno e armonioso anche ai concittadini che ci seguono via streaming, a tutta la giunta e dirigenti e chiaramente al sindaco in prima persona e i consiglieri e loro famiglie. Ha chiesto la parola il sindaco così oggi non ha parlato.

Sindaco: volevo semplicemente approfittare anche io per fare gli auguri a tutti e chiaramente in maniera molto più come posso dire anche per certi versi serena ma convinta e consapevole, volevo approfittare anche dell'Assise Comunale per lanciare un monito che credo ci appartenga un po a tutti ovvero avere comportamenti attenti il 31 di dicembre, io sono dell'idea che le ordinanze servono fino a un certo punto quando poi non si è in grado di farle rispettare fino in fondo come accade dappertutto in Italia, quindi piuttosto che fare ordinanze che servono solo fra virgolette quasi a lavarsi la coscienza sforziamoci tutti di trasferire questo sentimento ai nostri concittadini e dire che si può fare festa sicuramente in una maniera molto più sobria e altrettanto bella è che sia un buon 2019 per questa meravigliosa città grazie

Presidente Arbore. Si chiede l'immediata esecutività, pongo in votazione l'immediata esecutività dell'ultimo provvedimento dell'ultimo dell'anno i favorevoli i contrari e gli astenuti stessa prestazione precedente, anche questa è andata buona fine anno a tutti arrivederci